



La Divina Liturgia di San Basilio

Si aprono le porte e la tenda, il diacono dal suo posto canta: Diacono

Benedici, padre.

Il sacerdote a testa scoperta, prende il S. Vangelo, lo alza e facendo il segno della Croce sopra l' antimension, canta: Sacerdote

Benedetto il Regno del Padre, e del Figlio e dello Spirito
Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Coro
Amen.

Il sacerdote chiude le porte e il diacono comincia la grande Litania. Se non c'è il diacono, lo fa il sacerdote dall'altare.

Diacono

In pace, preghiamo il Signore.

Il Coro risponde ad ogni invocazione. Signore, abbi pietà.

Per la pace che viene dall'alto e per la salvezza delle anime nostre. Preghiamo il Signore.

Per la pace del mondo intero, per la prosperità delle sante Chiese di Dio, e per l'unione di tutti. Preghiamo il Signore.

Per questa Santa dimora, e per coloro che vi entrano con fede, pietà e timore di Dio. Preghiamo il Signore.

Per Sua Santità Bartolomeo, Arcivescovo di Costantinopoli e Nuova Roma e Patriarca Ecumenico, per il nostro Metropolita N..., per il nostro Vescovo N..., per il venerabile Presbiterio, il Diaconato in Cristo, per tutto il Clero ed il Popolo. Preghiamo il Signore.

Per i nostri Governanti e per le Autorità civili e militari. Preghiamo il Signore.

Per questa città, per questo Santo monastero, per ogni città e paese e per i fedeli che vi abitano. Preghiamo il Signore.

Per la salubrità del clima, per l'abbondanza dei frutti della terra e per tempi di pace. Preghiamo il Signore.

Per i naviganti, i viandanti, i malati, i sofferenti, i prigionieri e per la loro salvezza. Preghiamo il Signore.

Per essere liberati da ogni afflizione, ira, pericolo e necessità. Preghiamo il Signore.



Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi, e custodiscici, o Dio con la tua grazia.

Facendo memoria della santissima, pura, benedetta, gloriosa, Signora nostra, Madre di Dio, e sempre Vergine Maria,
Coro Santissima Madre di Dio, abbi pietà di noi.

Diacono

Insieme con tutti i Santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Coro A Te, o Signore.

*mentre i Cori cantano, il Sacerdote dice sottovoce: **Sacerdote***

Signore Dio nostro, la cui potenza è incomparabile, la misericordia immensa e l'amore per gli uomini ineffabile: Tu stesso, o Sovrano, per la tua clemenza volgi lo sguardo su di noi e sopra questa Santa dimora, e largisci a noi e a quanti pregano con noi copiose le tue misericordia e la tua pietà.

Cantando

Poiché ogni gloria, onore e adorazione si addice a Te, Padre, e Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Coro Amen.

Prima Antifona. (Salmo 102) Coro

Il Diacono va davanti alla Icona di Cristo, e tenendo l'Orarion con tre dita della destra, quindi il Coro canta Il Diacono ritorna davanti alle porte, fa un inchino e canta: Diacono

Ancora ed ancora in pace, preghiamo il Signore.

Coro Signore, abbi pietà. *(Il Coro risponde ad ogni invocazione)*



Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Facendo memoria della Santissima, pura, benedetta, gloriosa, Signora nostra, Madre di Dio e sempre Vergine Maria,
Coro Santissima Madre di Dio, abbi pietà di noi.

Diacono

Insieme con tutti i Santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita, a Cristo Dio.

Coro A Te, o Signore.

il Sacerdote dice sottovoce

Signore, Dio nostro, salva il tuo popolo e benedici la tua eredità; custodisci in pace tutta quanta la tua Chiesa, santifica coloro che amano il decoro della tua dimora; Tu in cambio, glorificali con la tua divina potenza e non abbandonare noi che speriamo in Te.

cantando

Poiché tua è la potenza, il regno, la forza e la gloria, Padre, e Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Coro Amen.

Il diacono va davanti all'Icona della Madre di Dio, tenendo l'orario al petto, mentre il coro canta:

Coro Seconda Antifona (Salmo 145)

Il Diacono si comporta come prima e canta: Diacono

Ancora ed ancora in pace, preghiamo il Signore.

Coro Signore, abbi pietà. *(Il Coro risponde ad ogni invocazione)*

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.



Facendo memoria della Santissima, pura, benedetta, gloriosa, signora nostra, Madre di Dio e sempre Vergine Maria,

Coro Santissima Madre di Dio, abbi pietà di noi.

Diacono

Insieme con tutti i Santi, affidiamo noi stessi gli uni gli altri e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Coro A Te, o Signore.

il Sacerdote dice sottovoce Sacerdote

Tu che ci hai concesso la grazia di pregare insieme unendo le nostre voci, Tu che hai promesso di esaudire le suppliche anche di due o tre uniti nel tuo nome; Tu, anche ora, esaudisci le richieste dei tuoi servi a loro bene, e concedi nella vita presente la conoscenza della tua verità, e nel secolo futuro la vita eterna.

cantando

Poiché Tu sei Dio buono e amico degli uomini, e noi rendiamo gloria a Te, Padre, e Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

C. Amen. Mentre il Coro canta la terza antifona, il diacono entra nel Vima per la porta sud.

Coro Terza Antifona (Matteo 5, 1 – 11)

Il Sacerdote recita sottovoce Sacerdote

Sovrano Signore, Dio nostro, che hai costituito nei cieli schiere ed eserciti di Angeli a servizio della tua gloria, fa che al nostro ingresso si accompagni l'ingresso degli Angeli santi, che con noi celebrino e glorifichino la tua bontà.



Cantando

Poiché ogni gloria, onore e adorazione si addice a Te, Padre, e Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amen.

Si aprono le Porte Sante, fanno tre metanie, quindi il Diacono prende dalle mani del sacerdote il Vangelo e lo porta processionalmente seguito dal Sacerdote, fa il giro dell'altare, escono dalla porta nord, un inserviente porta una candela, si fermano in mezzo alla chiesa davanti alle Porte, fanno tre inchini segnandosi, e il diacono dice sottovoce: Diacono

Preghiamo il Signore. Signore, abbi pietà
Benedici, signore, il Santo Ingresso.

Il Sacerdote dice sottovoce: Sacerdote

Sovrano, Signore Dio nostro, che hai costituito nei cieli legioni ed eserciti di Angeli ed Arcangeli a servizio della tua gloria, fa che al nostro ingresso si accompagni l'ingresso degli Angeli santi, che con noi celebrino e glorifichino la tua bontà. Poiché ogni gloria, onore e adorazione, si addice a Te, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Terminata la preghiera, il diacono tenendo l'orarion con tre dita, dice al sacerdote indicando l'oriente con la destra: Diacono

Benedici, padre, il santo Ingresso.

Il sacerdote dicendo sommessamente benedice: Sacerdote

+ Sia benedetto l'ingresso dei tuoi Santi, in ogni tempo, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Il diacono porge a baciare il Vangelo al Sacerdote mentre gli bacia la destra, gira il Vangelo con l'Icona della Resurrezione verso il popolo, sale sulla solea, lo mostra sollevandolo e canta facendo il segno della croce:



Diacono Sapienza, in piedi.
Diacono Preghiamo il Signore.
Coro Signore, abbi pietà.

Il Diacono piegando la testa e tenendo l'Orarion con tre dita dice sottovoce: Diacono Benedici, signore, il tempo del Trisagion.

Durante il canto del Trisagion il Sacerdote e il Diacono lo recitano, accompagnandolo con tre inchini profondi davanti la santa Mensa, e dicendo la seguente preghiera:

Sacerdote

Dio Santo, che dimori nel santuario e sei lodato con l'inno Trisagio dai Serafini e glorificato dai Cherubini e adorato da tutte le Potestà celesti: Tu, che dal nulla hai tratto all'essere tutte le cose, che hai creato l'uomo a tua immagine e somiglianza, adornandolo di tutti i tuoi doni; Tu, che dai sapienza e prudenza a chi Te ne chiede e non disprezzi il peccatore, ma hai istituito la penitenza a salvezza; Tu, che hai reso noi, miseri e indegni tuoi servi, degni di stare anche in quest'ora dinanzi alla gloria del tuo Santo altare e di offrirti l'adorazione e la glorificazione a Te dovuta: Tu stesso, o Sovrano, accetta anche dalle labbra di noi peccatori l'inno Trisagio, e volgi nella tua bontà lo sguardo su di noi.

Perdonaci ogni colpa volontaria ed involontaria: santifica le anime nostre e i nostri corpi, e concedici di renderti santamente il culto tutti i giorni della nostra vita, per l'intercessione della Santa Madre di Dio e di tutti i santi, che sin dal principio dei secoli ti furono accetti.

Il Sacerdote segna con la croce sulla testa il Diacono, cantando: Sacerdote

Poiché Tu sei Santo, o Dio nostro, e noi rendiamo gloria a Te, Padre, e Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amen.



Coro Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale, abbi pietà di noi. (*tre volte*)

Comanda, signore.

Sacerdote

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Diacono

Benedici, signore, la santa Cattedra.

Il Sacerdote ritornando dall'altare della proscomidia, passando davanti all'altare va verso la cattedra fa un inchino dicendo :

Sacerdote

+ **B**enedetto sei Tu, sul trono di gloria del tuo regno, assiso sui Cherubini, in ogni tempo, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Il Diacono va davanti alle Porte sante mentre il Lettore dopo aver chiesto la benedizione va a leggere l'Apostolo

Diacono

Stiamo attenti.

Prokimenon

Lettore Legge il Prokimenon.

Diacono Sapienza.

Lettore Lettura ...

Diacono Siamo attenti.

Il Diacono intanto incensa l'altare, le icone e la Chiesa e il popolo. Terminata la lettura del brano dell'Apostolo, il sacerdote dice: Sacerdote

+ **P**ace a Te, che hai letto la Parola di Dio.

Coro Alleluia, alleluia, alleluia.

Durante la lettura dell'Apostolo il Sacerdote legge sottovoce ,davanti alla s. Mensa:
Sacerdote



O Signore, amico degli uomini, fa risplendere nei nostri cuori la pura luce della tua divina conoscenza, e apri gli occhi della nostra mente all'intelligenza dei tuoi insegnamenti evangelici. Infondi in noi il timore dei tuoi santi comandamenti, affinché, calpestati i desideri carnali, noi trascorriamo una vita spirituale, meditando ed operando tutto ciò che sia di tuo gradimento.

Poiché Tu sei la luce delle anime nostre e dei nostri corpi, o Cristo Dio, e noi rendiamo gloria a Te insieme con il tuo eterno Padre e il tuo Spirito Santissimo, buono e vivificante, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

*Il diacono, dopo aver incensato la chiesa, mette il turibolo al suo posto, riceve dal sacerdote il s. Vangelo mettendo l'Orarion sopra, esce dalle sante porte, andando verso il suo posto in mezzo alla chiesa.***Diacono**

Benedici, signore, colui che va ad annunciare il Vangelo del Santo, glorioso Apostolo ed Evangelista ...

Il Sacerdote lo benedice, dicendo: Sacerdote

Dio, per intercessione dell'Apostolo ed Evangelista ...ti conceda di annunciare con grande efficacia la sua parola, in adempimento del Vangelo del suo diletto Figlio e Signore nostro Gesù Cristo.

Diacono

Che sia secondo la tua parola fratello conceleberrante
Sapienza, in piedi. Ascoltiamo il Santo Vangelo.

Sacerdote

+ Pace a tutti.

Coro E al tuo spirito.

Diacono Lettura del Santo Vangelo secondo ...



Coro Gloria a Te, o Signore, gloria a Te.

Diacono

Sapienza, in piedi, ascoltiamo il Santo Vangelo

Sacerdote

+ **P**ace a tutti

Coro E al tuo spirito.

Diacono o Sacerdote

Lettura del santo Vangelo secondo l'apostolo ed evangelista.....Stiamo attenti.

e legge il Vangelo, finito il Vangelo, Sacerdote

+ **P**ace a Te che hai annunciato la buona novella.

Il coro risponde: Gloria a Te, o Signore, gloria a Te.

Alla fine lo consegna al Sacerdote che lo bacia e benedice con Esso il popolo, poi lo depone sulla Santa Mensa con la parte che si apre rivolta verso oriente. (Se è presente il vescovo, benedice con il dicherio). Si chiudono le porte sante, e il Diacono stando al consueto posto fuori del Vima canta la Litania ardente:

Diacono

Diciamo tutti con tutta l'anima, con tutta la nostra mente, diciamo.

Coro Signore, abbi pietà;

Diacono

Signore Onnipotente, Dio dei nostri Padri, ti preghiamo, esaudiscici ed abbi pietà.

Abbi pietà di noi, o Dio, secondo la tua grande misericordia; noi ti preghiamo, esaudiscici ed abbi pietà.

Coro Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, abbi pietà.



Sottovoce Sacerdote

Signore, nostro Dio, accetta dai tuoi servi questa insistente supplica ed abbi pietà di noi secondo l'abbondanza della tua misericordia, e fa discendere i tuoi benefici su di noi e su tutto il tuo popolo, che da Te attende copiosa misericordia.

Diacono

Preghiamo ancora per Sua Santità Bartolomeo , Arcivescovo di Costantinopoli e Nuova Roma e Patriarca Ecumenico, per il nostro Metropolita N., per il nostro Vescovo N. e per il venerato Presbiterio.

Preghiamo per i nostri fratelli, Sacerdoti, ieromonaci, Diaconi, Ierodiaconi e Monaci, e per tutti i nostri fratelli in Cristo.

Preghiamo ancora per implorare sui servi di Dio, che dimorano in questa città, (sui fratelli di questo Santo monastero), misericordia, vita, pace, sanità, salvezza, protezione, perdono e remissione dei peccati.

Preghiamo ancora per i beati e indimenticabili fondatori di questa Santa Chiesa (monastero), e per tutti i padri e fratelli nostri defunti, che qui piamente riposano, e per gli ortodossi di tutto il mondo.

Preghiamo ancora per la redenzione della sua santa Chiesa e dei suoi servi.....(**si dicono tutti i nomi dei vivi**), di tutti noi presenti, delle nostre necessità, delle nostre ire, delle nostre amarezze, di tutti i nemici visibili e non visibili, e con la protezione dei suoi angeli, possiamo trascorrere la nostra vita in salute e longanimità.

Preghiamo ancora per coloro che presentano offerte ed operano il bene in questo Santo e venerato tempio, e per coloro che qui prestano servizio e cantano, e per tutto il popolo qui presente che da Te attende grande e copiosa misericordia.

Sacerdote

Poiché Tu sei Dio misericordioso ed amico degli uomini, e noi rendiamo gloria a Te: Padre, e Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Litania per i defunti

(quando si fa il ricordo dei defunti, altrimenti si va a pagina 50)

D. Abbi pietà di noi, o Dio, secondo la tua grande misericordia, noi ti preghiamo esaudiscici ed abbi pietà.

C. Signore, abbi pietà. *(tre volte)*

Ancora preghiamo per il riposo delle anime dei servi di Dio defunti *..(si dicono i nomi dei defunti)*, ... , per i nostri avi, parenti, nonni, genitori, fratelli e per tutti i cristiani ortodossi che riposano qui e dovunque, perché siano perdonati tutti i loro peccati volontari ed involontari.

C. Signore, abbi pietà. *(tre volte)*

D. Preghiamo ancora perché il Signore nostro Dio ponga le loro anime nel soggiorno dei giusti.

D. Chiediamo a Cristo nostro Dio Re immortale di concedere loro la misericordia divina ed il perdono dei loro peccati ed il regno dei cieli,

C. Concedi, o Signore, Signore, abbi pietà *(due volte)*

Sacerdote

Dio degli spiriti e di ogni carne, che hai calpestato la morte, hai annientato il diavolo ed hai donato la vita la mondo, concedi, o Signore alle anime dei tuoi servi defunti il riposo in un luogo luminoso, la dove non c'è dolore, ne lacrime, ne gemito. Perdona

loro tutti i peccati commessi con parole, azioni e pensieri volontariamente ed involontariamente, poiché Tu sei Dio buono ed amico degli uomini e non c'è uomo che viva e non sbagli; Tu solo infatti sei senza peccato, la Tua giustizia è giustizia eterna e la Tua parola è la verità.

Poiché Tu sei la resurrezione, la vita e la resurrezione dei tuoi servi defunti, o Cristo nostro Dio, e noi rendiamo gloria a Te, al Tuo eterno Padre ed al Santissimo buono e vivificante Tuo Spirito, ora e sempre, nei secoli dei secoli.

Coro Amen.

(se c'è il vino e il coliva si fa:) Sacerdote

Alle anime dei tuoi servi defunti...., concedi, o Signore eterna memoria

Coro Eterna memoria. *(tre volte)*

Alle anime dei tuoi servi defunti...., concedi, o Signore, eterna memoria.

Coro Eterna memoria. *(tre volte)*

Sacerdote

Il loro ricordo sia di generazione in generazione, e concedi loro, o Signore, eterna memoria.

Coro Eterna memoria. *(tre volte)*

Coro Amen.

Diacono

Ancora ed ancora in pace, preghiamo il Signore.

Coro Signore, abbi pietà.

Diacono

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Coro Signore, abbi pietà

Diacono Sapienza.

Il Sacerdote recita sottovoce la seguente preghiera

Signore Dio, che hai accettato nella Tua misericordia e benignità la nostra umiltà, ed hai messo noi tuoi indegni servi davanti alla Tua santissima gloria perché possiamo rendere grazie davanti al Tuo santo altare. Fortificaci con la potenza del tuo santissimo Spirito, verso questo sacrificio, e donaci parole buone per invocare il Tuo santissimo Spirito su questi Doni che si metteranno davanti a Te.

Cantando

Affinché, custoditi sempre dalla tua potenza, rendiamo gloria a Te, Padre, e Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Coro

Amen. Noi che misticamente raffiguriamo i Cherubini, ed alla Trinità vivificante cantiamo l'inno Trisagio, deponiamo ogni mondana preoccupazione.

(Nel Giovedì della grande Settimana si sostituisce con)

Del Tuo mistico convito, o Figlio di Dio, rendimi oggi partecipe, poiché non svelerò il mistero ai tuoi nemici, ne ti darò il bacio di Giuda, ma come il ladrone, ti prego: ricordati di me, o Signore, nel tuo regno. Alleluia, alleluia, alleluia.

(Nel sabato della grande Settimana, si sostituisce con:)

Che taccia ogni corpo mortale e stia con paura e timore e non pensi a ciò che è terreno, poiché il Re dei Re è il Signore dei Signori viene per essere immolato per darsi in cibo ai fedeli, e vano davanti a Lui tutte le schiere angeliche: Troni, Dominazioni, Cherubini, con molti occhi e Serafini con sei ali,

coprendosi il volto e cantando il canto: Alleluia, alleluia, alleluia.

Il diacono entra nell'altare per il lato nord e insieme con il Sacerdote recita sottovoce la seguente Preghiera Sacerdote

Nessuno che sia schiavo di desideri e di passioni carnali è degno di presentarsi o di avvicinarsi, o di offrire sacrifici a Te, Re della gloria, poiché il servire Te è cosa grande e tremenda anche per le stesse Potenze celesti.

Tuttavia, per l'ineffabile ed immenso tuo amore per gli uomini, ti sei fatto uomo senza alcun mutamento e sei stato costituito nostro sommo Sacerdote, e, quale Signore dell'universo, ci hai affidato il ministero di questo liturgico ed incruento sacrificio.

Tu solo, infatti, o Signore Dio nostro, imperi sovrano sulle creature celesti e terrestri, Tu che siedi su un trono di Cherubini, Tu che sei Signore dei Serafini e Re di Israele, Tu che solo sei Santo e dimori nel santuario.

Supplico dunque Te, che solo sei buono e pronto ad esaudire: volgi il tuo sguardo su di me peccatore ed inutile tuo servo, e purifica la mia anima ed il mio cuore da una coscienza cattiva; e, per la potenza dello Spirito Santo, fa che io, rivestito della grazia del sacerdozio, possa stare dinanzi a questa tua sacra mensa e consacrare il tuo Corpo Santo ed immacolato ed il Sangue tuo prezioso.

A Te mi appresso, inchino il capo e ti prego: non distogliere da me il tuo volto e non mi respingere dal numero dei tuoi servi, ma concedi che io, peccatore ed indegno tuo servo, ti offra questi doni. Tu infatti, o Cristo Dio nostro, sei l'offerente e l'offerta, sei colui che riceve i doni e che in dono ti dai, e noi ti rendiamo gloria insieme con il tuo Padre senza principio, e il Santissimo, buono e vivificante tuo Spirito, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen



Insieme con il sacerdote recita a bassa voce l'Inno Cherubico tre volte.

Noi che misticamente raffiguriamo i Cherubini, e alla Trinità vivificante cantiamo l'inno Trisagio, deponiamo ogni mondana preoccupazione.

Diacono

Affinché possiamo accogliere il Re dell'universo, scortato invisibilmente dalle angeliche schiere. Alleluia, alleluia, alleluia.

(Nel Giovedì della grande Settimana si sostituisce con)

Del Tuo mistico convito, o Figlio di Dio, rendimi oggi partecipe, poiché non svelerò il mistero ai tuoi nemici, ne ti darò il bacio di Giuda, ma come il ladrone, ti prego: ricordati di me, o Signore, nel tuo regno. Alleluia, alleluia, alleluia.

(Nel sabato della grande Settimana, si sostituisce con:)

Che taccia ogni corpo mortale e stia con paura e timore e non pensi a ciò che è terreno, poiché i Re dei Re è il Signore dei Signori viene per essere immolato per darsi in cibo ai fedeli, e vano davanti a Lui tutte le schiere angeliche: Troni, Dominazioni, Cherubini, con molti occhi e Serafini con sei ali, coprendosi il volto e cantando il canto: Alleluia, alleluia, alleluia.

Baciano l'Antimension, la Croce e la s. Mensa e recitano insieme:

Sacerdote e Diacono

O Dio, sii propizio a me peccatore ed abbi pietà di me.

Si aprono le porte sante, il Diacono incensa l'altare, i Celebranti e le icone, la Chiesa ed il popolo recitando il salmo 50 e i tropari penitenziali a sua scelta. Quando incensa i Celebranti dice: Il diacono entra nell'altare per la porta nord, posa il turibolo e insieme al sacerdote chiede perdon o al popolo benedicendolo e dicendo:



Sacerdote

Perdonatemi e Dio vi perdonerà e vi benedirà.

Quindi vanno alla Protesi e il diacono dice:

Diacono Leva, Padre.

Il Sacerdote toglie l'Aere ponendolo sulle spalle del Diacono, dice: Sacerdote

Elevate le vostre mani verso le cose sante e benedite il Signore.

Sacerdote da al diacono il santo Disco, mentre lui prende il santo Calice, fanno la processione con i Santi Doni, avendo davanti una candela e il turibolo, facendo il grande Ingresso, il Sacerdote canta:

Sacerdote

Il Signore Dio si ricordi di tutti noi nel suo regno, in ogni tempo, ora e sempre, nei secoli dei secoli.

Coro Amen.

Sacerdote(facendo il segno della Croce con il santo Calice)nel suo regno in ogni tempo, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Entrano nel Vima (si chiudono le sante porte e si tira la tenda) e depositano i Santi Doni sull'altare, il Sacerdote li scopre, incensa il velo e lo pone sopra i Doni dicendo: Sacerdote

Il nobile Giuseppe, deposto dalla croce l'intemerato tuo Corpo, lo involse in una candida sindone con aromi e resigli i funebri onori, lo pose in un sepolcro nuovo.

Nella tomba fosti con il Tuo Corpo, negli inferi con la Tua anima come Dio, in paradiso con il ladrone, e sul trono sei assiso, o Cristo Dio, con il Padre e lo Spirito Santo, tutto riempiendo, tu che sei non circoscritto.

Come portatrice di vita, più bella dell'Eden, la tua tomba, o Cristo, si è svelata brillante sorgente della nostra resurrezione.



Il Sacerdote incensa i Doni dicendo:

Nel tuo amore fa grazia a Sion, rialza le mura di Gerusalemme.

Diacono

Allora gradirai i sacrifici prescritti, l'olocausto e l'intera oblazione, allora offriranno vitelli sul tuo altare.

Diacono

Compriamo la nostra preghiera al Signore.

Coro (risponde ad ogni invocazione) Signore, abbi pietà.

Diacono

Per i preziosi doni offerti. Preghiamo il Signore.

Per questa Santa dimora e per coloro che vi entrano con fede, pietà e timore di Dio. Preghiamo il Signore.

Per essere liberati da ogni afflizione, flagello, ira, pericolo e necessità. Preghiamo il Signore.

intanto il Sacerdote recita sottovoce questa preghiera

Signore, Dio nostro, che ci hai creati e condotti a questa vita, ci hai mostrato la via alla salvezza e svelato i misteri celesti, tu stesso ci hai posti a questo ministero per la potenza dello Spirito Santo. Concedi, o Signore, di essere ministri della Nuova Alleanza, servi dei tuoi santi misteri. Accogliaci, nella tua grande misericordia, mentre ci avviciniamo al tuo santo altare, affinché diventiamo degni di offrirti questo sacrificio spirituale ed incruento per i nostri peccati e le ignoranze del tuo popolo.

Accettalo come soave profumo del tuo santo, celeste e spirituale altare e donaci in contraccambio la grazia del tuo Spirito Santo. Volgi il tuo sguardo su di noi, o Dio, e guarda al nostro sacrificio. Accettalo, come hai accettato i doni di Abele, le offerte di Noè, gli olocausti di Abramo, il sacerdozio di Mosè e Aronne, i sacrifici pacifici di Samuele. Come hai accettato questo autentico

sacrificio dai tuoi santi Apostoli, ricevi, o Signore, nella tua bontà, queste offerte dalle mani di noi peccatori, affinché siamo degni di servire senza rimorso al tuo santo altare e possiamo ottenere la ricompensa riservata ai fedeli e saggi nel giorno tremendo del tuo servizio

Diacono

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Coro Concedi, o Signore. *risponde ad ogni invocazione*

Chiediamo al Signore che l'intero giorno sia perfetto, santo, tranquillo e senza peccato.

Chiediamo al Signore un angelo di pace, guida fedele, custode delle anime nostre e dei nostri cuori.

Chiediamo al Signore la remissione ed il perdono dei nostri peccati e delle nostre colpe.

Chiediamo al Signore ogni bene utile alle nostre anime, e la pace per il mondo.

Chiediamo al Signore la grazia di trascorrere il resto della nostra vita nella pace e nella penitenza.

Chiediamo una morte cristiana, serena, senza dolore e senza rimorso, e una valida difesa dinanzi al tremendo tribunale di Cristo.

Facendo memoria della Tuttasanta, purissima, benedetta, gloriosa Signora nostra, Madre di Dio e sempre Vergine Maria,

Coro Santissima Madre di Dio, pietà di noi.



Diacono

Insieme con tutti i Santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Coro A Te, o Signore.

Sacerdote

Per la misericordia del tuo Unigenito Figlio, con il quale sei benedetto insieme con il Santissimo, buono e vivificante tuo Spirito, ora e sempre, nei secoli dei secoli.

Coro Amen.

Sacerdote

+ Pace a tutti.

Coro E al tuo spirito.

Diacono

Amiamoci gli uni gli altri, affinché in unità di spirito, professiamo la nostra fede.

Coro

Nel Padre, e nel Figlio e nello Spirito Santo: Trinità consustanziale ed indivisibile.

Sacerdote Chinandosi tre volte davanti all'altare dice ogni volta:

Ti amerò, o Signore, mia forza; il Signore è mio sostegno, mio rifugio e mio liberatore.

Il sacerdote bacia i santi Doni (prima il disco, poi il calice e quindi il bordo dell'altare, il diacono solo la croce che sta sopra il suo orarion - se ci sono più sacerdoti, vanno on mezzo all'altare, baciano come sopra e si scambiano il segno della pace dicendo: Cristo è in mezzo a noi. Il secondo risponde: E' adesso e per sempre.)si baciano sulle spalle e la mano, dicendo il primo: Ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Diacono

Le Porte, le porte, con sapienza, stiamo attenti.

Si apre la tenda delle sante Porte ed il sacerdote alzando l'Aere insieme agli altri celebranti, recita con il popolo:

Tutti

Credo

Diacono

Stiamo con devozione, stiamo con timore attenti ad offrire in pace la Santa oblazione.

Coro Offerta di pace, sacrificio di lode.

Il Diacono fa un inchino profondo ed entra nel Santo Vima. Si aprono le porte e il sacerdote prendendo la Croce si rivolge verso i fedeli e benedicendoli dice: Sacerdote

+ **L**a grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre, e la comunione dello Spirito Santo, siano con tutti voi.

Coro

E con il tuo spirito.

Il sacerdote innalzando la santa Croce, dice:

Innalziamo i nostri cuori.

Coro Sono rivolti al Signore.

Il sacerdote rivolto verso l'Icona di Cristo e inchinandosi dice: Sacerdote

Rendiamo grazie al Signore.

Il sacerdote entra nel Vima, si chiudono le porte e la tenda. Coro

E' cosa buona e giusta adorare il Padre, e il Figlio e lo Spirito Santo: Trinità consustanziale ed indivisibile.

Il Sacerdote recita sottovoce la seguente preghiera. Sacerdote

Vivente, Sovrano, Signore, Dio Padre Onnipotente, adorabile, è veramente degno, giusto e conveniente alla magnificenza della tua santità lodare, inneggiare, benedire, adorare, ringraziare e glorificare Te unico vero Dio e offrirti questo sacrificio con cuore contrito e spirito umile; perché sei Tu che hai concesso a noi la grazia di conoscere la Tua verità.

E chi potrebbe narrare i Tuoi prodigi, elevare a Te ogni lode, proclamare tutte le meraviglie che hai compiuto in ogni tempo?

Sovrano di tutti, Signore del cielo e della terra, di ogni creatura visibile ed invisibile, Tu che siedi sul trono della gloria e scruti gli abissi, eterno, invisibile, inaccessibile, indescrivibile, immutabile, sei il Padre del nostro Signore Gesù Cristo, il Dio grande e Salvatore, nostra speranza.

Egli è immagine del tuo amore, impronta fedele che in se rivela Te, Padre; è Parola di vita, Dio vero, sapienza eterna, vita santificante, potenza, luce vera, per mezzo di lui si è manifestato lo Spirito Santo, lo Spirito di verità, il dono della adozione filiale, il pegno della eredità futura, la primizia dei beni eterni, la forza vivificante, la fonte della santificazione, per il quale ogni creatura ragionevole e spirituale riceve la forza di servirti ed innalzare a Te, o Padre, l'inno sempiterno di gloria, poiché ogni essere è al tuo servizio. Te infatti lodano gli angeli, gli arcangeli, i troni, le dominazioni, i principati, le virtù, le potestà e i cherubini: Intorno a Te stanno i Serafini che proclamano infaticabilmente l'un l'altro lodi incessanti

Il diacono, prendendo la stella da sopra il disco fa su di esso il segno della croce
Sacerdote

I quali cantano l'inno della vittoria, esclamando e a gran voce dicendo

Coro Santo, Santo, Santo, il Signore dell'universo: il cielo e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

Il Sacerdote prega sottovoce la seguente preghiera.

In unione a queste beate potenze anche noi peccatori, o Signore amico degli uomini, esclamiamo e diciamo: Tu sei veramente santo, santissimo; non vi è misura per la magnificenza della tua santità, sei beato in tutte le tue opere, poiché hai fatto per noi ogni cosa con giustizia e retto giudizio. Hai plasmato l'uomo traendolo dal fango della terra, l'hai onorato con la tua immagine e l'hai posto nel

paradiso delle delizie promettendogli la vita immortale ed il godimento dei beni eterni se avesse osservato i tuoi comandamenti. Ma egli non obbedì a Te, vero Dio, suo creatore, ma sedotto dall'inganno del serpente si procurò la morte con i suoi peccati.

Nel tuo giusto giudizio, o Dio, lo hai cacciato dal paradiso in questo mondo e lo hai fatto tornare alla terra dalla quale lo avevi tratto, ed hai predisposto per lui la salvezza nello stesso Tuo Cristo per mezzo di una seconda nascita.

Tu, infatti, non hai respinto per sempre la creatura che avevi plasmato, o buono, non hai dimenticato l'opera delle tue mani, ma nella tua misericordia l'hai visitata in molti modi. Hai inviato i profeti, hai operato cose mirabili per mezzo dei tuoi santi che da sempre ti furono graditi. Ci hai parlato per bocca dei tuoi servi, i profeti, che ci hanno annunciato la sperata salvezza futura.

Ci hai dato in aiuto la legge e hai posto gli angeli a nostra custodia, Ma quando giunse la pienezza dei tempi, ci hai parlato nello stesso tuo Figlio, per mezzo del quale hai creato i secoli.

Egli che è lo splendore della tua gloria, l'impronta della tua persona e sostiene ogni cosa con la potenza della sua parola, non pensò di avvalersi della sua eguaglianza con Te, Dio e Padre.

Ma, prima dei secoli, apparve sulla terra, ritornò fra gli uomini, prese carne dalla santa Vergine, annientò sé stesso, assunse la condizione di servo, facendosi conforme al corpo della nostra miseria per renderci conformi all'immagine della sua gloria.

Poiché a causa di un uomo il peccato entrò nel mondo e per il peccato la morte, il tuo Figlio unigenito, che sta in Te Dio e Padre, volle nascere da una donna, la santa Madre di Dio e sempre Vergine Maria; nacque sotto la legge per condannare il peccato nella sua carne, affinché coloro che erano morti in Adamo, fossero restituiti alla vita nel Tuo stesso Cristo.

Preso dimora in questo mondo, ci diede i suoi precetti di salvezza, ci distolse dall'errore dell'idolatria, ci portò a conoscere Te, vero Dio e Padre, ci aggregò a sé come popolo scelto, sacerdozio regale, nazione santa. Ci purificò con acqua e santificò con Spirito Santo

ed offrì se stesso in cambio della morte nella eravamo irretiti, venduti a causa del peccato.

Mediante la Croce scese nel regno dei morti per riempire tutto di se; tracciò così per ogni uomo la via dalla morte alla resurrezione, poiché non era possibile che il principio della vita fosse soggetto alla corruzione; Egli divenne la primizia di coloro che si erano addormentati, primogenito fra i morti, per essere il primo in tutte le cose. Salito al cielo, siede alla destra della Tua maestà negli eccelsi e verrà a giudicare ciascuno secondo le proprie azioni.

Della sua passione che porta a salvezza Egli ci ha lasciato questo memoriale che abbiamo preparato come Lui ha voluto. Infatti, nel momento in cui si apprestava ad andare volontariamente alla Sua morte memorabile e vivificante, la notte in cui offrì se stesso per la vita del mondo, prese nelle sante e immacolate il pane, lo innalzò a Te, Dio Padre, rese grazie, pronunciò le parole della benedizione, lo santificò, lo spezzò, ...

alza la mano destra verso il Santo Pane, dice:

Lo diede ai suoi santi Discepoli ed Apostoli dicendo: **prendete, mangiate: questo è il Mio Corpo, che per voi si spezza in remissione dei peccati.**

Coro Amen.

Sacerdote

Allo stesso modo prese una coppa del frutto della vite, mescolando, ringraziando, benedicendo, e santificando...

Il sacerdote ed il diacono fanno un inchino, quindi il sacerdote alza la mano destra verso il Santo Calice e dice:

La diede ai suoi santi Discepoli ed Apostoli dicendo: **bevetene tutti: questo è il Mio Sangue, della Nuova Alleanza, Che è sparso per voi e per molti, in remissione dei peccati.**

Coro Amen.

Il sacerdote e il diacono si inchinano, continua sottovoce

Fate questo in memoria di Me. Ogni volta che mangiate questo Pane e bevete questo Calice, annunciate la mia morte e confessate la mia resurrezione. Memori anche noi, o Signore, delle sue sofferenze che ci hanno salvato, della Sua Croce vivificante, dei tre giorni nella tomba, della resurrezione dai morti, della ascensione al cielo, del trono ove siede alla destra di Te, Dio e Padre, del suo glorioso e tremendo ritorno sulla terra.

il diacono mettendo le mani in segno di croce, la destra sopra la sinistra, prende il disco con la destra ed il calice con la sinistra, ed alzandoli un pò, fa il segno della Croce quando il sacerdote dice:

Gli stessi Doni da Te ricevuti, a Te offriamo in tutto e per tutto.

Coro

A Te inneggiamo, Te benediciamo, Te ringraziamo, o Signore, e Ti supplichiamo, o Dio nostro.

Il Sacerdote ed il diacono facendo tre metanie dicono:

O Dio, sii propizio a me peccatore ed abbi pietà di me.

Il sacerdote dice sottovoce con le mani alzate secondo il tipikon slavo il tropario della terza ora: Sacerdote , nella tradizione greco ortodossa (Monte Athos) questo tropario non si dice :

Signore, Tu che alla terza ora hai inviato sui tuoi Apostoli il tuo tutto Santo Spirito, non togliercelo, o Buono, ma rinnovalo in coloro che ti supplicano.

Diacono stico 1°

Crea in me, o Dio, un cuore puro e rinnova in me uno spirito saldo:



Il sacerdote chinandosi dice con le mani alzate: Sacerdote

Signore, Tu che alla terza ora hai inviato sui tuoi santi Apostoli il tuo tuttosanto Spirito, non togliercelo, o buono, ma rinnovalo in coloro che ti supplicano

Diacono, stico 2°

Non respingermi dalla tua presenza e non privarmi del tuo Santo Spirito.

Sacerdote

Signore, Tu che alla terza ora hai inviato sui tuoi santi Apostoli il tuo tuttosanto Spirito, non togliercelo, o buono, ma rinnovalo in coloro che ti supplicano

Il diacono: Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Il sacerdote sottovoce continua:

Per questo, Signore santissimo, sebbene tuoi servi peccatori ed indegni, che hai stimato degni di servire al Tuo santo altare, non per i nostri meriti, poiché nulla di buono abbiamo compiuto sulla terra, ma per la Tua pietà e misericordia che abbondantemente ci hai elargito, osiamo accostarci al Tuo santo altare e mentre Ti offriamo la realtà del santo Corpo e Sangue del Tuo Cristo, Ti preghiamo e supplichiamo: Santo dei santi, piaccia alla Tua benevolenza che discenda su di noi e su questi Doni i Tuo Spirito Santo, li benedica, li santifichi, manifesti:

il Diacono abbassando la testa ed indicando con l'Orarion il Santo Pane, dice:

Diacono. Benedici, Padre il Santo Pane.



Se ci sono più sacerdoti, solo il primo sacerdote santifica i Santi Doni, ma devono stendere la mano verso i Santi Doni e dire sottovoce le preghiere di santificazione. Il primo Sacerdote benedice il santo Pane, e dice a bassa voce: Sacerdote

+ **E** fa di questo Pane il venerabile Corpo del Signore Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo.

Diacono Amen. *indicando con l'Orarion il Santo Calice, dice:*
Benedici, Padre il Santo Calice.

Il sacerdote benedice il santo Calice, dicendo sottovoce:

+ **E** fa di questo Calice il venerabile Sangue del Signore e Salvatore nostro Gesù Cristo, sparso per la vita del mondo.

Diacono Amen.

Indicando con l'Orarion ambedue le Sacre Specie, dice:
Diacono
Benedici, Padre, ambedue le Cose Sante.

Il sacerdote benedice il santo Pane e il S. Calice, dicendo sottovoce:

+ **T**rasmutandole per virtù del tuo Santo Spirito.

Diacono Amen, amen, amen.

Il Sacerdote insieme con il diacono, fanno tre metanie e il diacono abbassando la testa verso il sacerdote dice: Diacono

Ricordati di me peccatore, o Signore Santo.

Sacerdote

Il Signore Dio nostro si ricordi di te nel suo regno, ora e sempre nei secoli dei secoli.



Coro Amen.

Il sacerdote prosegue sottovoce: Sacerdote

Riunisci vicendevolmente nella Comunione dell'unico Spirito Santo noi tutti che comunichiamo all'unico Pane e all'unico Calice, e fa che nessuno di noi si comunichi al santo Corpo e Sangue del Tuo Cristo per suo giudizio o condanna, ma per trovare misericordia e grazia insieme ai Santi che da sempre Ti sono graditi, Progenitori, Padri, Patriarchi, Profeti, Predicatori, Evangelisti, Martiri, Confessori, Dottori ed ogni Giusto morto nella fede.

Il sacerdote apre la tenda, prende il turibolo ed incensa tre volte i santi Doni, dicendo ad alta voce:

In modo particolare ti offriamo questo sacrificio per la tutta Santa, purissima, benedetta, gloriosa Signora nostra, Madre di Dio e sempre Vergine Maria.

Il sacerdote, se c'è il diacono, gli passa il turibolo e questi incensa l'Altare, mentre il coro canta: Il Sacerdote prosegue sottovoce. Sacerdote

Per il Santo profeta e precursore Giovanni Battista, per i santi gloriosi ed insigni Apostoli, per i Santi di cui oggi celebriamo la memoria, e per tutti i tuoi Santi: per le loro preghiere, o Signore, visitaci benevolmente.

Ricordati anche di tutti quelli che si sono addormentati nella speranza della Resurrezione per la vita eterna. *il sacerdote legge i nomi dei defunti che si devono nominare.* Concedi, o Dio nostro, la pace e la remissione dei peccati alle anime dei tuoi servi, in un luogo luminoso, dove non c'è tristezza né gemito, e fa che riposino ove risplende la luce del tuo volto.

Ti preghiamo ancora: ricordati, Signore, della Chiesa Santa, ortodossa, apostolica, tua da una estremità all'altra, donale pace

poiché l'hai edificata col Sangue prezioso del Tuo Cristo, e sostieni questo santo tempio fino alla fine dei secoli.

Ricordati, Signore, di coloro che ti hanno offerto questi doni ed anche di coloro in favore dei quali e per mezzo dei quali ti sono stati offerti.

Ricordati, Signore, di chi ti porta frutti, dei benefattori delle tue sante Chiese e di coloro che si ricordano dei poveri.

Ricompensali con la tua sovrabbondante grazia celeste: in cambio dei beni terreni dona loro i beni celesti, beni eterni in cambio dei temporali, beni imperituri in cambio dei beni che passano.

Ricordati, Signore, di chi ci guida e ci governa, di chi ci rappresenta e ci difende.

Conferma i buoni nella bontà; nella Tua bontà rendi buoni i cattivi.

Ricordati, Signore, del popolo qui presente e di coloro che sono assenti, per cause ragionevoli; abbi pietà di loro e di noi secondo la pienezza della Tua misericordia; educa i bambini, istruisci i giovani, sostieni gli anziani, consola gli afflitti, raccogli i dispersi, riconduci sulla retta via gli erranti e riuniscili nella tua Chiesa santa, apostolica, ortodossa.

Libera i tormentati dalle potenze del male; concedi vento propizio ai naviganti, accompagna chi è in cammino, assisti le vedove, difendi gli orfani, libera i prigionieri, guarisci i malati.

Ricordati, o Dio, dei processati dei condannati alle miniere, dei carcerati, dei forzati, di coloro che sono in pericolo e necessità ed invocano la Tua grande misericordia.

Ricordati, Signore Dio nostro, di chi ci ama e di chi ci odia, di chi ha incaricato, noi indegni, di pregare per lui: su tutti infondi la tua grande misericordia e concedi a ciascuno quanto implora per la propria salvezza.

Ricorda Tu stesso, o Dio, coloro che non abbiamo ricordato per ignoranza, dimenticanza o per la moltitudine dei nomi, Tu, che di ognuno conosci l'età e la condizione dal grembo della madre.

Poiché Tu, Signore, sei l'aiuto degli abbandonati, la speranza dei disperati, la salvezza dei naufraghi, il porto dei naviganti, il medico dei malati: sii tutto per tutti. Tu che conosci ciascuno, le sue richieste, la casa, i bisogni.

Salva, o Signore, questa città..., questo monastero, ogni città e paese dalla fame, dalla distruzione, dal terremoto dalle inondazioni, dal fuoco, dalla spada, dall'invasione straniera e dalla guerra civile. Ricordati, Signore, di tutto l'episcopato ortodosso, di chi dispensa rettamente la Parola della Tua verità.

Ricordati, Signore, dei sacerdoti, dei diaconi e di ogni grado sacerdotale e fa che nessuno di noi si disonori, noi che stiamo attorno al Tuo santo altare.

Visitaci, o Signore, nella Tua bontà, rivelati a noi con la pienezza della Tua misericordia.

Donaci un clima sano e propizio, concedi piogge benefiche per la fertilità della terra.

Benedici nella Tua benevolenza il ciclo dell'anno. Placa gli scismi tra le Chiese, soffoca le minacce degli avversari della fede, disperdi prontamente le rivolte eretiche con la potenza del Tuo Santo Spirito. Accogli noi tutti nel Regno e proclamaci figli della luce e del giorno.

Donaci, Signore Dio nostro, la pace e il tuo amore, Tu che ci hai donato ogni cosa.

Ricordati in primo luogo, Signore, di Sua Santità Bartolomeo, Arcivescovo di Costantinopoli e Nuova Roma e Patriarca Ecumenico, del nostro Metropolita....., del nostro Vescovo, e concedi alla Tua santa Chiesa Ortodossa in Italia, che egli viva in pace, incolume, onorato, sano, longevo, e dispensi rettamente la Tua parola di verità.

Coro

Tutti onoriamo Colui che ci ha fatto vedere i doni celesti di Cristo, il consigliere del Signore, la luce brillante, il grande Basilio di Cesarea di Cappadocia.

Il Sacerdote benedice l'Antidoron toccando il santo Disco ed il santo Calice, dicendo sottovoce:

+ Per le preghiere della tua Santissima Madre, o Signore Gesù Cristo, benedici questo pane che sarà dato al tuo popolo al posto dei tuoi Sacramenti, in ogni tempo ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amen.

Il sacerdote e il diacono vanno al lavandino e si lavano le mani. Il sacerdote prosegue:

Sacerdote **E** concedici di glorificare e di lodare con una sola voce ed un solo cuore l'onorabilissimo e magnifico tuo nome, Padre, e Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Il diacono durante l'ecfonesi abbassa la testa ed il sacerdote lo benedice, quindi esce dalla porta nord e va al suo posto per la litania. Coro Amen. Il Sacerdote rivolto verso il popolo lo benedice con la mano dicendo: Sacerdote

+ **E** le misericordie del grande Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo, siano con tutti voi.

si chiude la tenda

Coro **E** con il tuo spirito.

Diacono

Ricordando tutti i Santi. Preghiamo ancora in pace il Signore.

Coro Signore, abbi pietà (*risponde ad ogni invocazione*)

Per i preziosi Doni offerti e santificati. Preghiamo il Signore.



Affinché il misericordioso nostro Dio, accettandoli in odore di soavità spirituale nel suo altare Santo, celeste, immateriale, ci mandi in contraccambio la grazia divina ed il dono dello Spirito Santo. Preghiamo il Signore.

Per essere liberati da ogni afflizione, flagello, pericolo e necessità. Preghiamo il Signore.

il Sacerdote recita intanto sottovoce la seguente preghiera Sacerdote

Dio nostro, Dio di salvezza, insegnaci a ringraziarti degnamente di tutti i benefici che hai compiuto per noi ed ancora compi.

Dio nostro, che hai accettato questi doni, purificaci da ogni bassezza della carne e dello spirito, insegnaci a vivere santamente nel tuo timore, affinché partecipando con la pura testimonianza della nostra coscienza ai doni che sono stati santificati possiamo essere uniti al Santo Corpo e Sangue del tuo Cristo e, dopo averli ricevuti degnamente, possiamo avere Cristo vivente nei nostri cuori e diventare il tempio dello Spirito Santo.

Che nessuno di noi, o Dio, abbia a rispondere di questi tremendi e celesti Misteri e non venga annientato nell'anima e nel corpo per essersi comunicato indegnamente.

Ma concedi a noi, fino all'ultimo nostro respiro, di ricevere degnamente la parte dei Tuoi santi Misteri, come viatico per la vita eterna, valida giustificazione davanti al tremendo tribunale del Tuo Cristo, affinché noi pure assieme a tutti i tuoi Santi che da sempre ti furono graditi, possiamo essere partecipi ai beni eterni che Tu, o Signore, hai preparato per coloro che Ti amano.

Diacono

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi, e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Chiediamo al Signore che l'intero giorno sia perfetto, Santo, tranquillo e senza peccato.

Coro

Concedi, o Signore. *(risponde ad ogni invocazione)*

Chiediamo al Signore un angelo di pace, guida fedele, custode delle anime nostre e dei nostri corpi.

Chiediamo al Signore la remissione ed il perdono dei nostri peccati e delle nostre colpe.

Chiediamo al Signore ogni bene, utile alle nostre anime, e la pace per il mondo.

Chiediamo al Signore la grazia di trascorrere il resto della nostra vita nella pace e nella penitenza.

Chiediamo una morte cristiana, serena, senza dolore e senza rimorso, ed una valida difesa dinanzi al tremendo tribunale di Cristo.

Chiedendo l'unità della fede e l'unione nello Spirito Santo, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Coro

A Te, o Signore.

Sacerdote **E** concedici, o Signore, che con fiducia e senza condanna osiamo chiamare Padre Te, Dio del cielo e dire:

Tutti

Padre nostro..



Il diacono si mette l'orarion a forma di Croce, nel modo che davanti pendono le due estremità. Sacerdote

Poiché tuo è il regno, la potenza e la gloria, Padre, e Figlio, Spirito Santo, ora e sempre, nei secoli dei secoli.

Coro

Amen.

Si apre la tenda e si chiude subito dopo la pace. Sacerdote

+ **P**ace a tutti.

Coro E al tuo spirito.

D. Inchinate il vostro capo al Signore.

C. A Te, o Signore.

il Sacerdote prega sottovoce Sacerdote

Signore Dio, Padre delle misericordie e Dio di tutte le tenerezze, benedici, santifica, guarda, fortifica, da potenza, libera da ogni malignità, guida verso le cose buone e rendi degni tutti coloro che hanno chinato le loro teste davanti a te, perchè senza condanna possano ricevere la comunione dei tuoi santi e immacolati Misteri, per il perdono dei loro peccati e l'unione con il tuo Spirito Santo.

cantando

Per la grazia, la misericordia e la benignità dell'unigenito tuo Figlio, con il quale sei benedetto insieme con il Santissimo, buono e vivificante tuo Spirito, ora e sempre, nei secoli dei secoli.

Coro Amen.

Sottovoce Sacerdote

Signore Gesù Cristo nostro Dio, riguarda a noi dalla tua Santa dimora e dal trono di gloria e del tuo regno, e vieni a santificarci, Tu che siedi in alto con il Padre e sei invisibilmente qui con noi.

Degnati con la potente tua mano di far partecipi noi, e per mezzo nostro, tutto il tuo popolo, dell'immacolato tuo Corpo e del prezioso tuo Sangue.

Sacerdote e Diacono si inchinano davanti all'altare per tre volte e dicono.

S. e D. O Dio, sii propizio a me peccatore ed abbi pietà di me.

Diacono Stiamo attenti.

Il Sacerdote alzando l'Agnello fa il segno di croce sopra il disco e dice: Sacerdote

I donni Santi ai Santi.

Coro

Solo uno è il Santo, solo uno è il Signore: Gesù Cristo, per la gloria di Dio Padre. Amen.

Il diacono stando alla destra del sacerdote che tiene nelle mani il santo Pane, dice sottovoce: Diacono Spezza, padre, il Santo Pane.

il Sacerdote spezza l'Agnello e dice sottovoce: Sacerdote

Si spezza e si spartisce l'Agnello di Dio: Egli è spezzato e non si divide, è sempre mangiato e mai si consuma, ma santifica coloro che ne partecipano.

Il Sacerdote spezza l'Agnello in quattro parti e le dispone nel seguente modo.

IC
NI KA
XC

Il diacono tenendo l'orarion nella destra verso il Calice, dice: Diacono

Riempi, signore, il Santo Calice

Il Sacerdote traccia con la Particola IC un segno di croce sul Santo Calice e la lascia cadere dicendo:

Sacerdote

Pienezza della fede dello Spirito Santo.

Diacono Amen.



Il diacono prende l'acqua calda e andando alla destra del sacerdote, dice: Diacono
Benedici, signore, lo Zeon.

il Sacerdote benedice lo Zeon e dice sottovoce: Sacerdote

Benedetto il fervore dei tuoi Santi, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Il Sacerdote mentre versa lo Zeon nel calice e dice. Sacerdote

Fervore di fede, di Spirito Santo.

Diacono Amen.

Il Sacerdote taglia l'Agnello in tante parti quanti sono i con celebranti. Fanno tre metanie insieme e il diacono chiede il perdono al sacerdote, dicendo: Diacono

Perdonami, padre.

Il sacerdote dice: Diacono, avvicinati

Il diacono facendo il giro dell'Altare andando alla parte sinistra del celebrante e mettendo le palme delle mani incrociate, la destra sopra la sinistra, dice: Diacono

Mi avvicino a Cristo, Re, immortale e Dio nostro. Dammi, padre il prezioso e santissimo Corpo del Signore, Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo.

Recitano insieme le preghiere prima della Comune Diacono e Sacerdote

Credo, o Signore, e confesso che Tu sei veramente il Cristo, Figlio del Dio vivente, che sei venuto nel mondo per salvare i peccatori, il primo dei quali sono io.

Credo ancora che questo è veramente il tuo Corpo immacolato e questo è proprio il tuo Sangue prezioso. Ti prego dunque: abbi pietà di me e perdonami tutti i miei peccati, volontari ed involontari, commessi con parole, con opere, con conoscenza o per ignoranza. E fammi degno di partecipare, senza mia condanna, ai tuoi immacolati misteri, per la remissione dei peccati e la vita eterna.

Del tuo mistico convito, o Figlio di Dio, rendimi oggi partecipe, poiché non svelerò il mistero ai tuoi nemici, né ti darò il bacio di

Giuda, ma come il ladrone ti prego: ricordati di me, o Signore, nel tuo regno.

Signore, non sono degno che Tu entri nella sordida casa dell'anima mia; O Signore, la partecipazione dei tuoi santi Misteri non mi torni a giudizio e condanna, ma a salvezza dell'anima e del corpo.

Quindi il Sacerdote si comunica al Sangue di nostro Signore Gesù Cristo. Sacerdote
A me Sacerdote N. si dona il prezioso e Santissimo Sangue del Signore, Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo, per la remissione dei miei peccati e per la vita eterna. Amen.

Il sacerdote si asciuga le labbra e il Calice con il velo, dicendo:

Questo ha toccato le mie labbra, cancellerà le mie iniquità e mi purificherà dai miei peccati.

Il Sacerdote comunica al Diacono il Sangue di Cristo dicendo. Sacerdote
Diacono, avvicinati.

Diacono

Mi avvicino a Cristo, Re, immortale Dammi, o Signore, il prezioso e Santissimo Sangue del Signore, Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo, per la remissione dei miei peccati e la vita eterna. Amen.

Sacerdote

A Te, Diacono ..., viene dato il prezioso, Santissimo Sangue del Signore Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo, per la remissione dei tuoi peccati e per la vita eterna.

Diacono Amen.

Il sacerdote asciuga le labbra del diacono e il Calice con il velo, dicendo: Sacerdote

Questo ha toccato le tue labbra, cancellerà le tue iniquità e ti purificherà dai tuoi peccati.

Il diacono prendendo le particelle NI KA, le mette nel Calice: dicendo: Diacono

Vedendo la tua Resurrezione, o Cristo, ci inchiniamo al Santo Signore Gesù, che è senza peccato. Ci inchiniamo alla tua Croce, o

Cristo, e lodiamo e glorifichiamo la tua santa Resurrezione; poiché tu sei il nostro Dio e non ne conosciamo un altro all'infuori di Te, e veneriamo il tuo Santo Nome. Venite tutti, fedeli, inchiniamoci alla santa Resurrezione di Cristo, poiché con la Croce è venuto a portare la gioia a tutto il mondo. Benedicendo sempre il Signore, lodiamo la Sua Resurrezione, poiché soffrendo la crocifissione per noi, con la Sua morte ha calpestato la morte.

Poi prendendo la particella della Madre di Dio, la mette nel Calice, dicendo:

Risplendi, risplendi, luce, nuova Gerusalemme, poiché la gloria del Signore si è levata sopra di te. Tripudia ora ed esulta, Sion, e Tu, o pura Madre di Dio, rallegriati nella resurrezione del Tuo Figlio.

Il diacono mettendo nel Calice le nove particelle dei Santi, dice:

O Cristo, Pasqua grande e Santissima, o Sapienza, Potenza e Verbo di Dio, concedici di partecipare più chiaramente di Te nel giorno intramontabile del Tuo Regno.

Il diacono pone i frammenti dei vivi e dei defunti nel Calice, dicendo:

Lava, o Signore, i peccati di coloro che qui sono stati ricordati con prezioso Tuo Sangue, per le preghiere dei Tuoi Santi.

Il diacono pulisce bene il disco, vi pone sopra l'aere, la stella e il velo del disco, poi il sacerdote dice sottovoce:

Preghiera di Ringraziamento

Ti rendiamo grazie, o Signore amico degli uomini, benefattore delle anime nostre, perchè anche in questo giorno ci hai resi degni dei tuoi celesti ed immortali misteri, che ci hai donato per compiere il bene, per santificazione e guarigione dei nostri corpi e delle nostre anime. Tu stesso, dunque, o Signore di tutte le cose, fa che la Comunione del Corpo e del Sangue del tuo Cristo, sia per la fortificazione della fede, per amore sincero, per pienezza della saggezza, per l'allontanamento di tutti i nemici, per l'osservanza



dei tuoi comandamenti, e per una sentenza favorevole davanti al tremendo tribunale di Cristo.

Il sacerdote e il diacono si lavano le mani; si apre la tenda e le porte sante; il diacono si inchina una volta, riceve il Santo Calice dal sacerdote, e ponendosi al centro delle porte sante lo alza, dicendo :

Con timore di Dio, con fede ed amore, avvicinatevi.

Coro Benedetto colui che viene nel nome del Signore; il Signore è Dio ed è apparso a noi.

Il diacono torna nel Vima , da il Calice al sacerdote che ponendosi al centro delle porte sante da la Comunione ai fedeli .I fedeli avvicinandosi al sacerdote dicono le :

Credo, o Signore, e confesso che Tu..., Del tuo mistico convito, o Figlio di Dio..., Signore, non sono degno....

Il Sacerdote comunica i fedeli dicendo:

Il servo/a di Dio N., riceve il prezioso e Santissimo Corpo e Sangue del Signore, Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo, per la remissione dei suoi peccati e per la vita eterna.

Il coro canta:

Del tuo mistico convito, o Figlio di Dio, rendimi oggi partecipe, poiché non svelerò il tuo mistero ai tuoi nemici, ne ti darò il bacio di Giuda, ma come il ladrone, ti prego: ricordati di me, o Signore, nel tuo regno.

Dopo aver comunicato tutti i fedeli, ricopre il Calice e beneducendo il popolo, canta:
Salva, o Dio, il tuo popolo, + e benedici la tua eredità.

Coro

Abbiamo visto la vera luce, abbiamo ricevuto lo Spirito celeste, abbiamo trovato la vera fede, adorando la Trinità indivisibile, poiché essa ci ha salvati.



Il Sacerdote deposita il Calice sull'altare, incensa tre volte i Santi Doni dicendo:

Sii Tu esaltato sopra i cieli, o Dio, e su tutta la terra si espanda la tua gloria.

Sacerdote da al Diacono il disco e il turibolo all'altare della Protesi. Il sacerdote prendendo il Calice, fa il segno di croce sopra l'Antimension e dice:

Benedetto il nostro Dio.....

Poi girato verso i fedeli con il Calice, canta:

In ogni tempo, ora e sempre, nei secoli dei secoli.

Coro Amen.

Che la nostra bocca sia ripiena della tua lode, Signore, perchè ci hai fatti degni di partecipare ai tuoi santi, immacolati ed immortali Misteri. Conservaci nella tua santità, affinché proclamiamo la tua gloria, meditando ogni giorno la tua giustizia. Alleluia, alleluia, alleluia.

Il sacerdote dopo aver posato il Calice sull'altare della Protesi, incensa tre volte senza dire nulla, mentre il diacono esce dalla porta nord, va al suo posto in mezzo alla chiesa per dire la litania. Durante la litania il sacerdote piega l'antimension nel modo seguente: Parte sopra, poi sotto, poi la parte destra e quindi la sinistra.

Diacono

In piedi. Dopo aver partecipato i divini, santi, immacolati, immortali, celesti, vivificanti, misteri di Cristo, rendiamo degne grazie al Signore.

Coro Signore, abbi pietà. *(risponde ad ogni invocazione)*

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua Grazia.

Chiedendo che l'intero giorno trascorra santamente, in pace e senza peccato, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.



Coro A Te, o Signore.

Il sacerdote facendo il segno della croce con il Vangelo sull'antimension, dice:

Poiché Tu sei la nostra santificazione, e noi rendiamo gloria a Te, al Padre, e al Figlio ed allo Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Coro Amen.

Il sacerdote esce dalle porte sante, va in mezzo alla chiesa, fa una piccola metania e dice:

Procediamo in pace.

Coro Nel nome del Signore.

Sacerdote

Preghiamo il Signore.

Coro Signore, abbi pietà

Sacerdote

O Signore, Tu che benedici coloro che ti benedicono e santifichi coloro che hanno fiducia in Te, salva il tuo popolo e benedici la tua eredità. Custodisci nella pienezza la tua Chiesa, santifica coloro che amano il decoro della tua casa; Tu, che in contraccambio, glorificali con la tua divina potenza, e non abbandonare noi che speriamo in Te.

Dona la pace al mondo che è tuo, alle tue Chiese, ai Sacerdoti, ai Governanti, all'esercito, e a tutto il tuo popolo; poiché ogni beneficio e ogni dono perfetto viene dall'alto e discende da Te, Padre della luce. E noi rendiamo gloria, grazie e adorazione a Te, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, nei secoli dei secoli.

Coro

Amen. Sia benedetto il nome del Signore, da questo momento e per l'eternità. *(tre volte)*



*Nella prima settimana dopo Pasqua dice: **Cristo è risorto ... tre volte.. Mentre il diacono entra per la porta sud, il sacerdote rientra, per le porte sante vanno all'altare della Protesi e il sacerdote dice sottovoce: Sacerdote***

Tutto è stato compiuto secondo il nostro potere, Cristo Dio nostro, il mistero del tuo insegnamento; poiché abbiamo avuto il ricordo della tua morte, abbiamo visto il volto della tua resurrezione, ci siamo riempiti della tua vita senza fine, ci siamo addolciti del cibo senza fine, del quale hai la benevolenza di farci degni in questo secolo e nel futuro, con la grazia del tuo Padre senza inizio, e del santissimo, buono e vivificante tuo Spirito, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Diacono

Preghiamo il Signore.

Coro

Signore, abbi pietà.

Il sacerdote rivolto verso il popolo, lo benedice con la mano dicendo: Sacerdote

+ **L**a benedizione e la misericordia del Signore scendano su di voi con la sua grazia e la sua benignità, in ogni tempo, ora e sempre, nei secoli dei secoli.

Coro Amen.

Il sacerdote chinandosi verso l'Icona di Gesù, dice: Sacerdote

Gloria e Te, o Cristo Dio, speranza nostra, gloria a Te.

Coro Gloria al Padre, e al Figlio e allo Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amen. Signore pietà, Signore pietà, Signore pietà, padre benedici.



Sacerdote

Cristo nostro vero Dio, (risorto dai morti), per le preghiere della tutta Santa, purissima sua Madre dei gloriosi e santi Apostoli, di S. (titolare della Chiesa), del nostro Santo Padre Basilio il Grande, arcivescovo di Cesarea di Cappadocia, dei Santi di cui oggi celebriamo la memoria, dei santi e giusti progenitori del Signore Gioachino ed Anna, di tutti i Santi, abbia pietà di noi, e ci salvi, poiché è buono ed amico degli uomini.

Coro

Amen.

Il Sacerdote rientra all'altare, chiude le porte e la tenda.

Per le preghiere dei nostri santi Padri, il Signore nostro Gesù Cristo, abbia pietà di noi e ci salvi.

Coro

Amen.

